



## COMUNE DI FOSCIANDORA

Provincia di Lucca

**COPIA**

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 7 Del 26-02-2018

**Oggetto: TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2018. DETERMINAZIONE NUMERO RATE E SCADENZA DI PAGAMENTO.**

L'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di febbraio alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

<b>LUNARDI MORENO</b>	<b>P</b>	<b>DONATI GIAMPAOLO</b>	<b>P</b>
<b>BECHELLI ROBERTO</b>	<b>P</b>	<b>NARDINI ILARIA</b>	<b>P</b>
<b>PIOLI MARCELLA</b>	<b>P</b>	<b>PIEROTTI FRANCESCO</b>	<b>A</b>
<b>SALOTTI PAOLA</b>	<b>P</b>	<b>BONINI MARCO</b>	<b>P</b>
<b>TORRIANI PIERLUIGI</b>	<b>P</b>	<b>BONUGLI IRENE</b>	<b>P</b>
<b>BONINI MARCO</b>	<b>A</b>		

ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 2.

Assessore esterno:

Assume la presidenza il Signor LUNARDI MORENO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Comunale Signor CAPPELLO ALBERTO.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Immediatamente eseguibile	S
---------------------------	---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione,

### “IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

**La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:**

- **IMU** (imposta municipale propria)  
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- **TASI** (tributo servizi indivisibili)  
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- **TARI** (tributo servizio rifiuti)  
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**DATO ATTO** che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

**RICHIAMATO** in particolare il comma 683 del sopra citato articolo il quale stabilisce che: *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”*;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 37, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di stabilità 2018) che, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, estende agli anni 2017 e 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali, rispetto ai livelli deliberati per l'anno 2016, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Interno 17 novembre 2017 che ha prorogato, dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018, il termine di approvazione da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle province dei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2018 di cui all'art. 151 del TUEL approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, termine ulteriormente differito al 31 marzo dal D.M. 9 febbraio 2018;

**VISTO** il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art. 1, comma 651, della Legge 27.12.2013 n. 147, per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti;

**VISTA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 07/04/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale), ove al capitolo 4 è regolamentata la componente TARI (Tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti);

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 26/06/2015 con la quale è stato modificato il regolamento IUC, da applicare a far data dal 01/01/2015 ed in particolare l'art. 23 commi 3),4),5) – capitolo 4 "TARI";

**ESAMINATO** il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2018 predisposto dal soggetto gestore del servizio GEA Srl Garfagnana Ecologia Ambiente rielaborato, previa intese con il medesimo, con l'integrazione dei costi interni dell'Ente riferiti al servizio rifiuti, ed approvato dal Comune con atto n. 6 del 26.02.2018, dichiarato immediatamente eseguibile;

**TENUTO CONTO** che:

- le tariffe del tributo comunale sui rifiuti di cui al comma 639 dell'art. 1 della Legge 147/2013 devono garantire ai sensi del comma 654 del medesimo articolo la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, riferiti sia agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e sia ai costi di gestione, inclusi i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003;
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo per il servizio di gestione delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007;
- le tariffe del tributo sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina del tributo sui rifiuti e sui servizi;
- le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

**DATO ATTO** che, secondo le risultanze del piano finanziario, l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2018 ammonta ad € 120.175,00 e che, pertanto, l'importo complessivo dei proventi del tributo previsti per il medesimo anno deve ammontare ad € 120.127,00, pari al costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti al netto del contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali previsto pari ad € 48,00;

**RITENUTO** di imputare, sulla base della quantità e qualità dei rifiuti conferiti e dell'entità dei costi di gestione degli stessi alle utenze domestiche il 94% del costo complessivo ed alle utenze non domestiche il 6% del medesimo costo;

**RITENUTO** di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, (al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007), e a tal fine di approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto (ALL. A), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, determinate in applicazione del criterio stabilito dal

D.P.R. 158/99 secondo quanto risultante dall'allegato tecnico di calcolo delle tariffe (ALL. B);

**DATO ATTO** che i coefficienti di produttività per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle tariffe per le utenze non domestiche sono stati determinati sulla base di quanto specificato nel predetto allegato tecnico, in particolare per le utenze domestiche sono stati utilizzati i coefficienti (Ka e Kb) di produttività minimi sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa mentre per le utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti di produttività (Kc e Kd) sia per la quota fissa che per quella variabile, in misura diversa, rispetto alle varie categorie, al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie e che questa scelta viene fatta per le categorie che, ai sensi del DPR 158/99, subiscono comunque, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, gli aumenti maggiori;

**DATO ATTO** che relativamente alle riduzioni ed alle agevolazioni si applicano per l'anno 2018 quelle stabilite agli artt. 24 - 25 - 26 del capitolo 4 del cennato regolamento così come modificato con deliberazione consiliare n. 19 del 26.06.2015;

**RICHIAMATO** l'art. 34 comma 2 del capitolo 4 componente TARI del regolamento IUC, ove è previsto che *"Il Comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a cadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. E' facoltà del Comune prevedere un numero di rate superiore a due e decidere le scadenze di ciascuna rata prevista. E' comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno"*;

**VISTO** l'allegato parere favorevole espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012;

**VISTO** l'allegato parere favorevole di regolarità tecnico/contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

**VISTO** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

**VISTO** il regolamento di contabilità dell'Ente;

## **DELIBERA**

1. Di approvare per l'anno 2018, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate, le tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013, n. 147, indicate nell'allegato alla presente deliberazione (ALL. A), che ne costituisce parte integrale e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999 secondo quanto meglio specificato dall'allegato tecnico di determinazione delle tariffe (ALL. B);
2. Di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario predisposto dal soggetto gestore del servizio,

rielaborato, previa intese con il medesimo, con l'integrazione dei costi interni dell'Ente riferiti al servizio rifiuti, ed approvato da questo Ente con atto n. 6 del 26.02.2018, dichiarato immediatamente eseguibile;

3. Di dare altresì atto che le tariffe approvate consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "quota fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "quota variabile";
4. Di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 666, Legge 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura del 4% stabilita dalla Provincia di Lucca;
5. di stabilire per l'anno 2018 che il versamento della TARI sia effettuato in 3 rate scadenti il 30 giugno, il 30 agosto, il 30 ottobre 2018, commisurate alle tariffe anno 2018 approvate con il presente provvedimento. E' comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 30 giugno 2018;
6. di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, con le modalità previste all'art. 13 comma 13-bis del D.L. 201/2011, come modificato dall'art. 10 comma 4 lett. b) del D.L. 8/4/2013, n. 35;
7. disporre che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n° 69".

=====

VISTA la soprariportata proposta di deliberazione;

UDITA la relazione dell'assessore Pioli Marcella;

Con voti n. 9 favorevoli, 0 contrari, espressi dai n. 9 consiglieri presenti di cui n. 9 i votanti e n. 0 gli astenuti;

### **DELIBERA**

1) di approvare la surriportata proposta di deliberazione.  
In seguito,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Stante l'urgenza;  
All'unanimità

### **DELIBERA**

**- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma art. 134, Decreto Legislativo 267/2000.**

**DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 Del 26-02-2018**

**RESPONSABILE UFFICIO RAGIONERIA**

Il sottoscritto, vista la proposta di deliberazione che precede, esprime parere Favorevole sotto il profilo tecnico/contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Fosciandora, li 21-02-18

IL RESPONSABILE  
F.to BERTOLACCINI MARISA

Il presente verbale viene sottoscritto come segue.

Il Presidente  
F.to LUNARDI MORENO

Il Segretario Comunale  
F.to CAPPELLO ALBERTO

---

#### PUBBLICAZIONE

Publicata sul sito informatico del Comune di Fosciandora ([www.comune.fosciandora.lu.it](http://www.comune.fosciandora.lu.it)) il 12-03-2018 ai sensi dell'art. 32 comma 1 Legge 18/06/2009, n. 69.

Fosciandora, li 12-03-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(F.to Cappello Alberto)

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia sul Sito informatico di questo Comune ([www.comune.fosciandora.lu.it](http://www.comune.fosciandora.lu.it)) dal giorno 12-03-2018 e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi sino al giorno 26-03-2018 ai sensi dell'art. 124 comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000.

Fosciandora, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to CAPPELLO ALBERTO

---

#### ESECUTIVITA`

Certifico che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ (Decimo giorno dal completamento del periodo di pubblicazione sul Sito informatico del Comune di Fosciandora) ai sensi dell'art. 124 comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000..

Certifico che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26-02-2018 ai sensi dell'art.134 comma 4 del decreto legislativo 18.8.2000, n.267.

Fosciandora, li 26-02-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to CAPPELLO ALBERTO

**COMUNE DI FOSCIANDORA**

**Provincia di Lucca**

**Verbale nr. 2**

**IL Revisore Unico dr. Alessandro Bagnoli**

Vista la PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 21-02-2018 N.7 avente oggetto: TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2018. DETERMINAZIONE NUMERO RATE E SCADENZA DI PAGAMENTO.

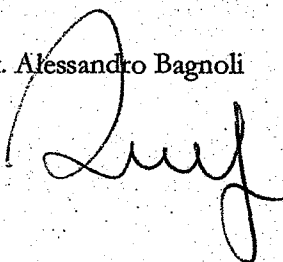
Visto il parere favorevole emesso dal responsabile dell'Ufficio Ragioneria sotto il profilo tecnico/contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 Decreto Legislativo N. 267 del 18 agosto 2000.

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

Livorno, 23 febbraio 2018

IL REVISORE UNICO

Dott. Alessandro Bagnoli







## COMUNE DI FOSCIANDORA Provincia di Lucca

### ALLEGATO A: PROSPETTO TARIFFE TARI ANNO 2017 (Delibera C.C. n. 7 del 26.02.2018)

#### TARIFFA ANNUALE UTENZE DOMESTICHE

n. comp	q. fissa - TFd (N,s) - €/mq	q. variabile - TVd - €
1	1,275110	48,162085
2	1,430612	112,378198
3	1,601663	144,486255
4	1,710514	176,594312
5	1,819365	232,783411
6 o più	1,881565	272,918482

#### TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria attività (ap)	Tariffa totale (€/mq)
2.1 – MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOC. LUOGHI DI CULTO	0,50299
2.2 – CAMPEGGI, DISTRIBUTORI, CARBURANTI	non presente
2.3 - STABILIMENTI BALNEARI	non presente
2.4 – ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	non presente
2.5 – ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1,500153
2.6 – ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1,251033
2.7 – CASE DI CURA E RIPOSO	non presente
2.8 – UFFICI AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,602813
2.9 – BANCHE E/O ISTITUTI DI CREDITO	0,780861
2.10 – NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE	1,62058
2.11 – EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,765007
2.12 – ATTIVITA' ARTIGIANALI, TIPO BOTTEGHE (Falegnam. ecc.)	1,474118
2.13 – CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	non presente
2.14 – ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	non presente
2.15 – ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,472761
2.16 – RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	7,370042
2.17 – BAR, CAFFE, PASTICCERIA	5,633105
2.18 – SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLO, SALUMERIA	non presente
2.19 – PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,662347
2.20 – ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	non presente
2.21 – DISCOTECHE, NIGHT CLUB	non presente

# **COMUNE DI FOSCIANDORA**

Provincia di Lucca

## **ALLEGATO TECNICO DI DETERMINAZIONE**

**DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI)**

**PER L'ANNO 2018**

## IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Il Piano Finanziario ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) che trova applicazione dal 1° gennaio 2014 sostituendo la TARES abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014).

Ai sensi del comma 683 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, integrato dei costi interni dell'ente riconducibili a detto servizio, ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Il Piano Finanziario si riferisce alla tassa propriamente detta che, come previsto dall'art. 1 comma 654 della Legge 147/2013 deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti. Di conseguenza il PEF deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. 158/1999. La TARI ha infatti una struttura binomia che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio e quelli variabili che dipendono dalla quantità dei rifiuti conferiti, dal servizio fornito e dall'entità dei costi di gestione. Sulla base della quantità e qualità dei rifiuti conferiti e della entità dei costi di gestione degli stessi si è proceduto alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche ai fini della determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenza, dividendo i costi, così ripartiti per i coefficienti Ka, Kb (utenze domestiche), Kc, Kd (utenze non domestiche) previsti dal DPR 158/1999.

Il Piano Finanziario deve illustrare anche le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati. Per questa parte si rimanda al PEF predisposto dal soggetto gestore del servizio GEA Srl, allegato al presente elaborato per farne parte integrante e sostanziale. Ai costi operativi di gestione, ai costi comuni e ai costi d'uso del capitale forniti dal soggetto gestore pari a € 91.932,50 IVA compresa (costo ridotto rispetto al 2017) sono stati aggiunti i costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) imputabili all'applicazione della TARI, per € 6.500,00, i costi generali di gestione (CGG) per € 7.402,50 e costi comuni diversi (CCD) per € 14.340,00 che comprendono, fra l'altro, la copertura per crediti inesigibili e per le riduzioni tariffarie di cui all'art. 1 comma 657 della Legge 147/2013 e previste dall'art. 25 del Regolamento TARI. Riepilogando, il costo complessivo che nel 2018 dovrà essere coperto dal tributo risulta pari a € 120.127,00 che corrisponde al totale complessivo dei costi del Piano Finanziario, € 120.175,00, ridotto del contributo di € 48,00 a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33-bis del D.L. 248/2007, come meglio di seguito illustrato.

## PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2018

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
<b>CG</b> Costi di gestione  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 0,00
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 11.607,00
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 14.942,00
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 8.357,50
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 12.662,00
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 7.870,00
<b>CC</b> Costi comuni	<b>CARC</b> : Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 6.500,00	
	<b>CGG</b> : Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 36.511,50	
	<b>CCD</b> : Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 17.855,00	
<b>CK</b> Costi d'uso del capitale	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 2.415,00	
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 637,00	
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 818,00	
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Contributo MIUR TARI scuole statali € -48,00	Voce libera 2 € 0,00	
<b>l<sub>pn</sub></b> : Inflazione programmata per l'anno di riferimento		0,00 %	
<b>X<sub>n</sub></b> : Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn		0,00 %	
<b>Costi totali</b>  $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 120.127,00	<b>TF - Totale costi fissi</b> $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 73.046,00
		<b>TV - Totale costi variabili</b> $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 47.081,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 112.919,38	% costi fissi utenze domestiche	94,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 94,00\%$	€ 68.663,24
		% costi variabili utenze domestiche	94,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 94,00\%$	€ 44.256,14
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 7.207,62	% costi fissi utenze non domestiche	6,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 6,00\%$	€ 4.382,76
		% costi variabili utenze non domestiche	6,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 6,00\%$	€ 2.824,86

## SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 112.919,38	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 68.663,24
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 44.256,14

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 7.207,62	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 4.382,76
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 2.824,86

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  Esclusi immobili accessori	KB appl  Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa  fissa	Tariffa  variabile
1 .1	USO DOMESTICO -UN COMPONENTE	9.815,96	0,82	73,11	0,60	1,275110	48,162085
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	10.671,26	0,92	88,00	1,40	1,430612	112,378198
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	17.591,34	1,03	147,77	1,80	1,601663	144,486255
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	4.071,52	1,10	29,12	2,20	1,710514	176,594312
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	1.838,00	1,17	11,00	2,90	1,819365	232,783411
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	602,00	1,21	3,00	3,40	1,881565	272,918482
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Distanza dal cassonetto >500 e <1.000	231,00	0,32	2,00	0,24	0,510044	19,264834
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Distanza dal cassonetto >500 e <1.000	141,00	0,36	1,00	0,56	0,572244	44,951279
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Distanza dal cassonetto >500 e <1.000	154,00	0,41	2,00	0,72	0,640665	57,794502
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Distanza dal cassonetto >500 e <1.	142,00	0,44	1,00	0,88	0,684205	70,637724
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Distanza dal cassonetto >500 e <1.0	205,00	0,46	1,00	1,16	0,727746	93,113364
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Distanza dal cassonetto > 1000 mt.	833,00	0,30	9,00	0,54	0,480499	43,345876
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-Distanza dal cassonetto > 1000	101,00	0,36	1,00	1,02	0,564469	81,875544
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-AIRE - percipienti pensione estera	168,00	0,30	1,00	0,46	0,476767	37,454048
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-AIRE - percipienti pensione estera	149,00	0,34	1,00	0,59	0,533680	48,154058
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-AIRE - percipienti pensione estera	181,48	0,36	0,88	0,73	0,570067	58,854067

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	249,00	0,34	2,93	0,304184	0,198806
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1.620,00	1,02	8,66	0,912554	0,587599
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1.398,00	0,85	7,23	0,760462	0,490571
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	35,00	1,09	9,25	0,975181	0,627632
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	25,00	0,53	4,52	0,474170	0,306691
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	23,00	1,10	9,38	0,984127	0,636453
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	85,00	1,20	10,19	1,073594	0,691413
2 .12	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	60,00	1,00	8,54	0,894661	0,579457
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	94,00	1,00	8,52	0,894661	0,578100
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	105,00	5,01	42,56	4,482255	2,887787
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	151,00	3,83	32,52	3,426554	2,206551
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	68,00	1,13	9,60	1,010967	0,651380
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-Distanza dal cassonetto > 1000 mt.	1.315,00	0,30	2,59	0,273766	0,176279
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-Distanza dal cassonetto > 1000 mt.	224,00	0,25	2,16	0,228138	0,147171

## CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico - Un componente	116	17.026,74	0,00	17.026,74	681,07	16.193,67	-833,07	-5,87%	647,75	-33,32
1.2-Usò domestico-Due componenti	112	26.332,78	0,00	26.332,78	1.053,31	25.398,85	-933,93	-6,82%	1.015,95	-37,36
1.3-Usò domestico-Tre componenti	110	52.116,43	0,00	52.116,43	2.084,66	50.658,55	-1.457,88	-7,07%	2.026,34	-58,32
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	104	12.853,57	0,00	12.853,57	514,14	12.430,13	-423,44	-7,07%	497,21	-16,93
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	120	6.528,95	0,00	6.528,95	261,16	6.146,86	-382,09	-7,07%	245,87	-15,29
1.6-Usò domestico-Sei o più` componenti	175	2.249,14	0,00	2.249,14	89,97	2.090,35	-158,79	-7,17%	83,61	-6,36
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	124	161,13	0,00	161,13	6,45	125,25	-35,88	-22,26%	5,01	-1,44
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	733	3.525,00	0,00	3.525,00	141,00	3.022,06	-502,94	-22,25%	120,88	-20,12
2.6-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	162	1.360,02	0,00	1.360,02	54,40	1.833,01	472,99	-22,25%	73,32	18,92
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	35	72,16	0,00	72,16	2,89	56,10	-16,06	-22,25%	2,24	-0,65
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	25	25,11	0,00	25,11	1,00	19,52	-5,59	-22,26%	0,78	-0,22
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	23	47,94	0,00	47,94	1,92	37,27	-10,67	-22,25%	1,49	-0,43
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	85	192,96	0,00	192,96	7,72	150,03	-42,93	-22,24%	6,00	-1,72
2.12-Usò non domestico - attività artigianali tipo botteghe(falegname, idra	30	113,78	0,00	113,78	4,55	88,45	-25,33	-22,26%	3,54	-1,01
2.15-Usò non domestico - attività artigianali di produzione beni specifici	47	178,07	0,00	178,07	7,12	138,45	-39,62	-22,24%	5,54	-1,58
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	105	0,00	0,00	0,00	0,00	773,86	773,86	0,00%	30,95	30,95
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	50	956,89	0,00	956,89	38,28	850,60	-106,29	-22,25%	34,02	-4,26
2.19-Usò non domestico - plurilicenze alimentari e/o miste	34	0,00	0,00	0,00	0,00	113,03	113,03	0,00%	4,52	4,52
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,...)	0	4.029,67	0,00	4.029,67	161,19	0,00	-4.029,67	0,00%	0,00	-161,19
<b>TOTALI</b>	<b>0</b>	<b>127.770,34</b>	<b>0,00</b>	<b>127.770,34</b>	<b>5.110,83</b>	<b>120.126,04</b>	<b>-7.644,30</b>	<b>0,00%</b>	<b>4.805,02</b>	<b>-305,81</b>